

Smog, da oggi stop a 21 mila diesel Scintille tra la Lega e Palazzo Frizzoni

Il provvedimento. Dopo 5 giorni di sfioramento dei Pm10, scatta il blocco degli Euro 3 e 4 deputati leghisti: «Va posticipato a dopo le feste». Il Comune: «Noi meri esecutori»

■ ■ È Regione a confermare o meno le limitazioni durante la stagione termica»

DIANA NORIS

Aria troppo inquinata da cinque giorni consecutivi nei cieli di Bergamo. Da oggi scatta l'allerta, con le limitazioni di primo livello che colpiscono in particolare i mezzi Euro 3 e 4 diesel. In città, si tratta di 13.895 mezzi che vanno ad aggiungersi a quelli già bloccati dalle disposizioni sulla stagione termica (7.375) che portano il totale a circa 21 mila mezzi su un parco circolante di 76 mila. L'annuncio è stato dato dal Comune di Bergamo come previsto dal nuovo accordo di programma «per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano» sottoscritto nel 2017 da Regione Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Oggi (e fino a quando Regione non revoccherà l'allerta) restano in garage, pena sanzione pecuniaria di 150 euro, le auto private di classe Euro 3, in ambito urbano, sabato e domenica (e festività infrasettimanali) dalle 8.30 alle 18.30 e da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 19.30. Per quanto riguarda gli Euro 3 ma di tipo

commerciale, la limitazione è prevista in ambito urbano il sabato e domenica (e festività infrasettimanali) dalle 8.30 alle 12.30 e da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 19.30. Coinvolti dallo stop anche i mezzi privati diesel Euro 4 che dovranno spegnere i motori in ambito urbano da lunedì a domenica, inclusi i giorni festivi, dalle 8.30 alle 18.30. A queste misure si aggiungono le disposizioni già in atto dal 1° ottobre riguardanti i veicoli Euro 0 benzina, Euro 0, 1, 2 diesel ed Euro 3 diesel e il divieto dell'uso delle biomasse (stufe a legna o pellet in stufe di classe ambientale inferiore alle 3 stelle, se si dispone di un'altra modalità di riscaldamento).

Nei giorni scorsi, il limite fissato per le polveri sottili, Pm 10, in 50 microgrammi al metro cubo, è stato superato. Segnali negativi già si leggevano nelle centraline dell'Arpa (due le sentinelle presenti sul territorio comunale, in via Meucci e Garibaldi) da sabato scorso con 53 microgrammi. Un trend proseguito nei giorni successivi con 64, 72, 51 e infine 59, dato di mercoledì (ultimo disponibile a ieri). L'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà aggiorna la situazione: «Dal 1° gennaio a ieri ci sono stati 40 giorni di supero del limite, il tetto massimo in un anno è di 35 giorni. È andata comunque nettamente meglio dell'anno scorso, quando i superi furono 70».

so, quando i superi furono 70».

Le disposizioni sullo stop ai veicoli inquinanti sono state stabilite a livello regionale. Ma i deputati bergamaschi della Lega (che in Giunta regionale contano l'assessore, bergamasca, Claudia Maria Terzi) chiedono a Palazzo Frizzoni di «posticipare il blocco del traffico agli euro 4 fino a dopo le feste. Non si può mettere in ginocchio il commercio nelle due giornate più importanti dell'anno e nemmeno mettere in difficoltà le famiglie nell'occasione più importante di ritrovo, pranzi e cene del 25 e 26 dicembre e Capodanno - scrivono i parlamentari leghisti Daniele Belotti, Alberto Ribolla e Simona Pergreffi -. L'ordinanza può, e deve, essere revocata dal Comune anche se è stato sottoscritto il nuovo Accordo sulla qualità dell'aria. Prima di emettere certe ordinanze bisognerebbe usare il buon senso e valutare il momento». «Che i deputati della Lega parlino con il loro assessore in Regione - replicano il sindaco Giorgio Gori e l'assessore Leyla Ciagà -. Il Comune attiva le disposizioni regionali con un'ordinanza annuale ed è Regione a confermare o meno le limitazioni durante la stagione termica. Siamo dei meri attuatori, ma trovo giusto che la regia sia regionale, perché le misure condivise sono più efficaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da oggi in vigore le limitazioni di primo livello che colpiscono i mezzi Euro 3 e 4